

bambini/e; acquisite conoscenze su corretto uso dell'acqua, corretta nutrizione; realizzata formazione professionale e conseguente inserimento lavorativo di 40 giovani donne; migliorata l'alfabetizzazione in lingua locale e francese; migliorate possibilità di occupazione per giovani carcerati tra i 12 e i 18 anni. Termine di chiusura previsto: 31.03.2017.

Progetto "Liberare dall'AIDS i bambini del Mozambico".

L'iniziativa, in corso, beneficia del contributo regionale per l'anno 2015 ed ha come proponente l'Associazione Comunità di Sant'Egidio- Padova Onlus. Obiettivi: contribuire alla lotta all'HIV/AIDS in Mozambico, azzerare la trasmissione del virus dalla madre al bambino, diminuire il contagio tra i partner. Attività: attivazione di un servizio dedicato alla presa in carico di madri con bambini; formazione e aggiornamento professionale del personale sanitario locale; implementazione del protocollo B+; test di screening per identificazione presenza dell'infezione da HIV nelle donne in gravidanza; counselling personalizzato per le donne positive; somministrazione della terapia antiretrovirale e assistenza medica mensile; test di diagnosi precoce ai neonati al 1° mese di vita ; controlli medici ai neonati fino ai 18 mesi. Partner progettuali in Italia: Comunità di Sant'Egidio ACAP di Roma; Comune di Vigodarzere; Comune di Cadoneghe; Assoc. Mano Amica onlus; Coin Giancarlo Snc.. Partner progettuali in loco: Dream Associacao Para o direito aos tratamentos sanitarios e de luta contra SIDA. Risultati in corso di raggiungimento: presa in carico della donna HIV+ nel programma di prevenzione madre-bambino afferente al centro DREAM; servizio di integrazione alimentare per coppie madre-bambino in difficoltà afferenti al centro DREAM; servizio di sessioni di educazione sanitaria per tutte le coppie madre-bambino afferenti al centro DREAM; monitoraggio e assistenza socio-sanitaria di bambini e ragazzi sieropositivi abbandonati, disabili, orfani o vittime di violenza. Termine di chiusura previsto 31.03.2017. Il progetto è in linea con le priorità del Governo mozambicano in tema di lotta all'AIDS. Termine di chiusura previsto: 31.03.2017.

Progetto "Formazione e microcredito per le donne di Adua"

L'iniziativa, in corso, beneficia del contributo regionale per l'anno 2015 ed ha come proponente l'Associazione Delegazione Regionale Veneto del V.I.D.E.S. (Volontariato Internazionale Donna Educazione Sviluppo). Obiettivi: contribuire al miglioramento delle condizioni di vita e allo sviluppo umano, sociale ed economico delle giovani donne di Adua in gravi difficoltà economiche. Attività: formazione, produzione e commercializzazione agricola per 50 donne residenti ad Adua e nelle zone rurali limitrofe; 1 corso annuale in fashion and design per 20 giovani donne vulnerabili; 1 corso serale in sartoria per 20 giovani donne lavoratrici; 1 corso ricamo annuale per 40 ragazze; sostegno alla creazione di gruppi cooperativi nel settore agricolo e in quello della sartoria e promozione dell'autoimpiego per giovani donne vulnerabili; erogazione di prestiti di microcredito ad almeno 60 donne della città di Adua e zone limitrofe. Partner progettuali in Italia: Croce Verde di Montebelluna; Comune di Asolo; Nats per ... onlus; SELAM – per la pace per il Corno d'Africa; Amici di Adwa; BanKuore onlus. Partner progettuali in loco: Salesian Sisters di Addis Abeba. Risultati in corso di raggiungimento: migliorate opportunità di formazione professionale per 130 giovani donne; incrementate opportunità di avviare attività generatrici di reddito per 60 donne. Termine di chiusura previsto: 31.03.2017.

Progetto "Frequenze sostenibili all'est della Repubblica Democratica del Congo"

L'iniziativa, in corso, beneficia del contributo regionale per l'anno 2015 ed ha come proponente l'Associazione Incontro fra i Popoli ONG. Obiettivi: divulgare agli attori sociali le tematiche della sicurezza alimentare, della tutela della biodiversità e della uguaglianza di genere tramite lo scambio di buone pratiche e lo sviluppo di nuove attività e filiere socio-economiche, agro-alimentari e ecologiche innovative. Attività: accrescere il know-how delle 4 organizzazioni partner in merito a: promozione di filiere agroalimentari, energie sostenibili, protezione e corretta gestione dell'ambiente, educazione ambientale; dotare l'area di intervento di 12 tecnici-animatevi con il compito di stimolare la popolazione e le autorità locali a realizzare attività generatrici di reddito in ambito agro-alimentare, di rimboschimento e di innovazione energetica; consolidare almeno 9 nuovi comitati di protezione dell'ambiente; promuovere sensibilità ambientale in almeno 24 scuole con attività formative per insegnanti e inserendo orti scolastici e vivai per il rimboschimento. Partner progettuali in Italia: APAPGL (associazione di migranti) ; Solidarietà

Muongano Onlus; Comune di Padova; Comune di Loria; Centro di Ateneo per i Diritti umnai dell'Università di Padova; Imball Nord srl; La Meccanica srl ; Red Steel di Elena Pierobon & C. s.n.c.; Cooperativa sociale integrata "Stella fra i popoli"; Parrocchia di San Donato; Parrocchia di Ramon; Associazione "Stella del Sud"; Gruppo Alpini di Villa del Conte. Partner progettuali in loco: Comité Anti Bwaki (CAB); Uwaki Maniema; AEJT Uvira; Synergie 3F. Risultati in corso di raggiungimento: almeno 120 organizzazioni a base comunitaria e 24 scuole e autorità amministrativa acquisiscono nuove competenze di sviluppo sostenibile in ambito agro-alimentare; almeno 200 beneficiari hanno acquisito basilari abilità di lettura, scrittura, calcolo e interazione commerciale; 24 scuole hanno integrato nel loro programma formativo attività di educazione alimentare e ambientale; il Centro di Appoggio allo Sviluppo Integrale è stato costruito ed è operativo. Termine di chiusura previsto: 31.03.2017.

Progetto "Lotta alla TBC in donne e bambini in Guinea Bissau"

L'iniziativa, in corso, beneficia del contributo regionale per l'anno 2015 ed ha come proponente l'Associazione Aid, Health and Development – Onlus. Obiettivi: miglioramento della salute delle donne e bambini ed riduzione della mortalità materna e infantile per tubercolosi, malaria, AIDS e patologie infettive e nutrizionali. Attività: il progetto si realizza principalmente nell'Ospedale Icale"Raoul Follereau": educazione igienico-sanitaria e nutrizionale in creolo e in 5 altri dialetti locali. I pazienti ricoverati nell'ospedale locale riceveranno farmaci, cibo, zanzarie impregnate e materiale per l'igiene personale. Per i bambini in età scolare e gli adolescenti ricoverati, durante i mesi di degenza (4/5), verrà organizzata una scuola fornendo materiale scolastico/didattico. Per fornire all'ospedale autonomia e sicurezza alimentare molti vegetali verranno coltivati nel terreno circostante l'ospedale. Partner progettuali in Italia: Comuni di Sant'Elena, Barbona, Solesino, Villa Estense, Stanghella e Noventa Padovana; Associazione ASCOAGUI; Associazione Progetto Anna – Onlus;. Partner progettuali in loco: Hospital Raoul Follerau – Ministero della Salute Pubblica della Guinea Bissau; Voluntários Guinenses para Saúde. Risultati in corso di raggiungimento: riduzione tasso di abbandono della terapia; riduzione n. recidive; sopravvivenza donne e bambini al 95% a 9/12 mesi dall'inizio della terapia; partecipazione alle lezioni di igiene – sanità e nutrizione superiore al 90% dei pazienti visitati; rispetto dei protocolli di cura da parte di più del 90% delle madri; partecipazione superiore al 90% alle riunioni di aggiornamento clinico; approvvigionamento di prodotti alimentari, farmaci e prodotti sanitari; acquistati cibo, semi e materiali per agricoltura. Termine di chiusura previsto: 31.03.2017.

Progetto "Progetto Donna Bambino – Zambia"

L'iniziativa, in corso, beneficia del contributo regionale per l'anno 2015 ed ha come proponente l'Associazione Crescere Insieme Onlus. Obiettivi: tutela della salute di donne e bambini. Attività: organizzazione di seminari per la comunità locale in tema di "Salute del bambino e infanzia sicura con particolare riguardo alle problematiche nutrizionali; formazione e riqualificazione del personale sanitario sul tema della maternità sicura; creazione di un consultorio per donne vittime di abusi e seminari di sensibilizzazione per la comunità locale sui diritti delle donne e dei bambini; programma sanitario con visite mediche pediatriche, settimana della salute del bambino, programma alimentare per bambini malnutriti; sostegno a tre case famiglia in zona rurale e nella città di Ndola di accoglienza socio/sanitaria di bambini abbandonati. Partner progettuali in Italia: Comune di Roncà; Kibinti onlus; Voci e Volti onlus; Fondazione Nigrizia; Associazione Solidarietà Umana. Partner progettuali in loco: Twafwane Association; Drillafrica. Risultati in corso di raggiungimento: programmi di sensibilizzazione e prevenzione realizzati; personale sanitario formato e riqualificato; 1 consultorio creato in zona rurale; 20 donne assistite sanitariamente; 4000 visite realizzate; 1500 controlli peso dei bambini realizzati; 3000 vaccinazioni effettuate; 500 controlli gravidanza effettuati; 3 case famiglia realizzate e 11 bambini abbandonati accolti. Termine di chiusura previsto: 31.03.2017.

Progetto "Farm a Melela Bustani – Morongoro, Tanzania"

L'iniziativa, in corso, beneficia del contributo regionale per l'anno 2015 ed ha come proponente l'Associazione Voci e Volti – Onlus. Obiettivi: sviluppo e miglioramento del settore primario e secondario. Attività: acquisto mucche; realizzazione di pascoli e acquisto di semi per le mucche; assunzione nuovo

personale e creazione di programmi formativi per la gestione dell'allevamento; piazzamento del prodotto sul mercato e suo commercio; reinvestimento del reddito dell'allevamento sia all'interno dell'azienda sia per assistenza ai poveri; concessione di appezzamenti di terreno ad alcune donne del luogo mediante forme di credito; creazione di un gruppo cooperativo. Partner progettuali in Italia: Comune di Bosco Chiesanuova; Rete Guinea Bissau onlus; ABCS ong; Studio Architettura Bragantini. Partner progettuali in loco: Immaculate Heart of Mary Sisters. Risultati in corso di raggiungimento: 4900 ettari di terreno sfruttati; contrasto al land grapping; latte venduto ogni 1/2 giorni e entrato nel commercio stabile in tutto lo Stato; formati 200 giovani studenti e 20 nuovi lavoratori nel settore dell'allevamento; avviata per 100 donne attività di credito; creato un gruppo cooperativo di 100 donne impegnate in agricoltura e allevamento; migliorata la qualità di vita di 100 bambini e 500 famiglie povere. Termine di chiusura previsto: 31.03.2017.

Progetto GL.O.B.: Governance Local para a Biodiversidade

L'iniziativa, che ha quale capofila la Regione del Veneto, è finanziata dall'Ufficio di Cooperazione EuropeAid della Commissione Europea attraverso il programma "Non State Actors and Local Authorities in Development" - Lotto 1 "Sostegno a progetti delle Autorità Locali da realizzare in due o più Paesi partner" con un costo di € 1.499.971,00 di cui il 75%, pari a € 1.124.978,25 finanziato dalla Commissione. Obiettivi: miglioramento delle capacità delle Autorità locali della Provincia di Namibe (Angola), della Provincia di Maputo (Mozambico) e dello Stato di Bahia (Brasile), nella formulazione e realizzazione di politiche e programmi finalizzati alla salvaguardia della agro-biodiversità. Attività: rassegna critica delle principali best practice internazionali in tema di salvaguardia della biodiversità; analisi dei contesti locali in termini di biodiversità e tipicità locali dei prodotti; realizzazione di linee guida e di formazione alle autorità locali con assistenza tecnica per la definizione di piani pluriennali per la salvaguardia della biodiversità. Partner progettuali in Italia: Fondazione di Venezia; COSPE – Cooperazione per lo Sviluppo dei Paesi Emergenti onlus; Fondazione Slow Food per la Biodiversità onlus. Partner progettuali in loco: SUAF – Superintendencia de Agricultura Familiar da Secretaria da Agricultura, Irrigacao e Reforma Agrária do Governo do estado da Bahia; Provincia di Maputo; Provincia di Namibe. Risultati in corso di raggiungimento: per gli Attori istituzionali: migliorata capacità nella formulazione e gestione di politiche e programmi di promozione della salvaguardia e della valorizzazione della agro-biodiversità nelle aree di propria competenza; migliorata la capacità di coinvolgimento attivo delle comunità e degli attori sociali ed economici nella identificazione e realizzazione delle politiche e dei programmi per lo sviluppo sostenibile del territorio; migliorate le strategie di intervento atte a valorizzare le produzioni locali. Per gli attori economici e sociali: migliore organizzazione dei produttori dei prodotti locali; maggiore efficienza nella produzione, distribuzione e promozione dei prodotti; miglioramento qualitativo dei prodotti. Per entrambe le categorie: migliorata l'interazione tra attori istituzionali e attori economici/sociali in funzione di un approccio sistematico ai temi della salvaguardia della biodiversità e dello sviluppo sostenibile. Termine di chiusura previsto: 31.03.2017.

Progetto "RISORSA TERRA: Sviluppo agricolo ecosostenibile a favore delle comunità rurali in Burkina Faso in un'ottica di sicurezza alimentare e lotta alla malnutrizione".

Il progetto, quale parte integrante di una più ampia iniziativa promossa dalla Associazione di Fondazioni e di Casse di Risparmio Spa – ACRI, ha quale capofila la Regione del Veneto. Obiettivi: a) sostenere iniziative agricole comunitarie incentrate sulla produzione orticola; b) promuovere la coltivazione di Prodotti Forestali non Legnosi (baobab e moringa nel I anno, nérè e tamarin nel II anno associata alla produzione razionale di miele); c) contribuire alla sensibilizzazione sui temi della cooperazione alla sviluppo e del dialogo interculturale nella Regione del Veneto. Attività: realizzazione di orti comunitari e di pozzi per l'acqua potabile; formazione dei beneficiari su tecniche agricole agro-sostenibili; formazione continua degli agenti di salute comunitaria responsabili dell'animazione e sensibilizzazione in tema di diversificazione nutrizionale; assistenza tecnica e monitoraggio delle azioni progettuali. Risultati in corso di raggiungimento: promossa l'orticoltura irrigua comunitaria dei Municipi di Oronkua e di Sissilly; incrementato il livello di sicurezza nutrizionale nelle aree rurali dei Municipi citati; diffuse pratiche di coltivazione/trasformazione sostenibile di PFNL e di AGR rivolte alle donne per l'incremento della sicurezza economica ed alimentare locale nei Municipi di Tenkodogo e Dyalgae. Termine di chiusura previsto: 28.02.2017.

La Provincia Autonoma di Bolzano

AUTONOME
PROVINZ
BOZEN
SÜDTIROL



PROVINCIA
AUTONOMA
DI BOLZANO
ALTO ADIGE

La programmazione annuale per il 2016 della Provincia autonoma di Bolzano ha previsto un aumento dei fondi per la cooperazione allo sviluppo con uno stanziamento complessivo sul bilancio di 4.047.000,00 € permettendo da un lato un più ampio sostegno ai programmi e progetti e alle organizzazioni partner e dall'altro aumentando la propria responsabilità per una gestione efficiente ed efficace delle risorse.

Per il 2016 le risorse sono state destinate, come negli anni passati, al sostegno da un lato dei progetti di cooperazione allo sviluppo delle organizzazioni nei paesi del Sud del mondo nell'ambito della scadenza annuale del 31 gennaio. Sono stati approvati 60 progetti con un finanziamento di 2.400.116 € (1.680.081 € per il 2016 e 720.034 per il 2017). I progetti sono stati proposti da 44 organizzazioni e associazioni della Provincia di Bolzano. 24 progetti si realizzano in Africa (Benin, Burkina Faso, Etiopia, Kenya, Mozambico, Repubblica Democratica del Congo, Sud Sudan, Tanzania, Togo, Uganda), 17 in Asia (Afghanistan, India, Filippine, Myanmar, Nepal, Sri Lanka, Tailandia, Tibet, Timor Est), 10 nei paesi dell'America latina (Guatemala, Honduras, Colombia, Bolivia, Ecuador) e 8 in Libano, Tunisia, Bosnia, Kosovo e Moldavia. Si tratta di progetti che contribuiranno al raggiungimento degli Obiettivo di sviluppo sostenibile. I maggiori fondi a disposizione per il 2016 hanno permesso un bando straordinario aggiuntivo che ha visto l'approvazione di 24 progetti umanitari in Medio Oriente e Africa sub sahariana (Uganda, Sudan, Sud Sudan, Etiopia, Burkina Faso, Siria, Iraq, Libano, Tunisia, Palestina) per far fronte alle cause delle migrazioni, alle conseguenze dei conflitti e per fornire sostegni rapidi alle popolazioni nelle aree di crisi. Il finanziamento complessivo approvato ammonta a 1.600.000,00 € (1.120.000,00 € nel 2016 e 480.000,00 € nel 2017).

Nel 2016 sono inoltre continuati e si sono rafforzati i partenariati territoriali della Provincia nell'ambito dell'Euregio (Alto Adige, Trentino e Tirolo) in Tanzania ed Uganda. Si è concluso il programma di sostegno al Comune di Dori in Burkina Faso in collaborazione con la FAO e, in collaborazione con l'iniziativa delle Fondazioni for Africa Burkina Faso, si rafforzerà e proseguirà il partenariato nell'ambito di un nuovo programma biennale nel settore idrico e agricolo. Altri partenariati sono in atto con Capo Verde, Bosnia Erzegovina, Afghanistan e Nepal; in quest'ultimo paese si sono conclusi nel 2016 i progetti di emergenza sostenuti dalla Provincia in seguito al terremoto del 2015. Il finanziamento complessivo per queste iniziative è ammontato a 1.400.000,00 € (1.017.559,00 nel 2016 e 382.440,00 €). Sono inoltre proseguiti le collaborazioni nell'ambito di un progetto comunitario in Ecuador nel campo della gestione per risultati e sistemi geografici informativi e sono stati avviati contatti per la realizzazione di alcuni progetti nel settore della pianificazione partecipata in collaborazione con il GVC nei Territori Palestinesi e nel settore dell'agricoltura sostenibile in Albania con il Cospe.

Nell'ambito del bando annuale per l'educazione allo sviluppo e alla mondialità sono stati approvati per un finanziamento complessivo di 455.145,00 € (322.440,00 nel 2016 e 132.70,00 2017) 19 progetti delle organizzazioni. La Provincia ha inoltre coordinato l'organizzazione delle Giornate della cooperazione allo sviluppo sul tema delle migrazioni e produzioni tessili sostenibili e realizzato tra le varie altre iniziative un corso di formazione per cooperanti. Con Amref la Provincia parteciperà ad un progetto approvato da AICS nel bando ECG 2016 (Voci di confine). Un'altra parte delle risorse è stata utilizzata per iniziative specifiche nel settore della tutela delle minoranze linguistiche e culturali e per progetti umanitari e di emergenza (Ecuador).

Partenariato Euregio Tirolo-Sudtirolo-Trentino/Uganda e Tanzania

Sulla base della decisione presa nel 2014 dai tre membri dell'Euregio è proseguito nel 2016 il programma di partenariato tra l'Euregio da una parte e i distretti ugandesi di Rakai, Masaka, Kalungu e Bukomansimbi ed il distretto di Missenyi in Tanzania dall'altra con uno stanziamento annuale pari a 100.000,00 € per ogni Provincia dell'Euregio. Obiettivo del programma è la riduzione della povertà in quest'area transfrontaliera attraverso iniziative che promuovono uno sviluppo sociale ed economico sostenibile. In particolare sono sostenuti progetti che contribuiscono alla sicurezza alimentare ed allo sviluppo economico locale oltre ad iniziative per l'approvvigionamento dell'acqua e per la protezione delle foreste. Tutti le iniziative del programma sono in linea con i piani di sviluppo pluriennali delle aree interessate. Per quanto riguarda la Provincia di Bolzano, il programma triennale è realizzato dall'Ufficio Affari di gabinetto competente per la cooperazione allo sviluppo ed esperti della Provincia, in collaborazione con diversi uffici tecnici del distretto di Missenyi e con Kolping Tanzania. Grado di completamento: 70%.

Partenariato con il Distretto di Gulu – Uganda

Dal novembre 2008 è in corso un programma multisettoriale gestito dall'Ufficio Affari di Gabinetto competente per la cooperazione allo sviluppo della Provincia e realizzato in stretta collaborazione con il Distretto di Gulu (nord Uganda) che include interventi nel settore dell'educazione/formazione e dell'agricoltura nonché nel settore sanitario. Nel 2016 sono state sostenute una serie di iniziative per migliorare la diversificazione della produzione e promuovere l'accesso a nuovi mercati. Con una serie di attività di formazione sui metodi di produzione innovativi, l'acquisto di attrezzature e/o materie prime (ad es. mulini e macchine per l'imballaggio, piattaforme per seccare la manioca, alveari, polli), la creazione di gruppi di produttori e di venditori e la messa in atto di strategie di marketing si è riusciti ad aumentare i redditi dei piccoli contadini. Grado di completamento 70%.

Burkina Faso

In seguito al completamento del programma triennale di cooperazione decentrata tripartita Provincia/FAO/ Dori co-finanziato dal MAECI tramite la FAO, coordinato dall'Ufficio Affari di gabinetto e realizzato nel Comune di Dori nella Regione Sahel nel nord est del paese, un ulteriore programma di ampliamento delle infrastrutture di approvvigionamento idrico nella Regione Sahel (Dori) e nella Regione Sud Ovest (Villaggio di Bapla - Nanè) è stato elaborato dall'Ufficio Affari di gabinetto della Provincia in collaborazione con i partner locali, la Fondazione Cariplo e approvato da parte dell'Associazione di Fondazioni e di Casse di Risparmio – ACRI e approvato nel 2016. Si prevede la realizzazione e l'ampliamento di sistemi di distribuzione dell'acqua potabile ed irrigua a favore della filiera orticola e la progettazione di alcune unità pilota di microirrigazione oltre che iniziative per promuovere partnership pubblico private. Il programma biennale co-finanziato da ACRI nell'ambito dell'iniziativa Fondazioni for Africa Burkina Faso (FFA-BF) è stato approvato nel 2016 ed è stato avviato nel mese di dicembre.

Uganda

Dal 2005 è in vigore l'Accordo di gemellaggio tra la Provincia autonoma di Bolzano, l'Azienda sanitaria di Bolzano e il St. Mary's Hospital Lacor di Gulu – Uganda, una struttura che svolge un importante ruolo di riferimento clinico per tutta l'area del nord Uganda e anche oltreconfine. L'accordo prevede il sostegno da parte della Provincia autonoma di Bolzano di progetti di potenziamento dei reparti dell'Ospedale e il finanziamento di un programma di costante scambio del personale medico e tecnico tra i due ospedali. Negli anni 2013-2015 la Provincia ha sostenuto tre progetti per l'acquisto e l'installazione di moduli solari per garantire la fornitura di energia elettrica in particolare ai servizi vitali e di emergenza dell'ospedale durante eventuali interruzioni dalla rete elettrica nazionale e per ridurre i costi di gestione correnti dell'Ospedale grazie all'utilizzo di fonti di energia rinnovabili anche in un'ottica di tutela dell'ambiente. Per gli anni 2016-2018 la Provincia intende continuare il sostegno a questo importante progetto che intende garantire un'autonomia dell'Ospedale al 50%, riducendo l'impronta ecologica di uno dei più grandi ospedali del Paese (484 letti). La fornitura di un sistema di approvvigionamento elettrico affidabile e conveniente rientra tra l'altro nel piano strategico quinquennale 2012-2017 del St. Mary's Hospital Lacor.

Afghanistan

Nel 2016 è stato sostenuto dalla Provincia un progetto in collaborazione con il partner della Provincia autonoma di Bolzano, Shuhada e le autorità locali, per il rafforzamento delle strutture nel settore educativo che ha previsto la ricostruzione di una delle più vecchie scuole della Provincia di Daikundi nel

Centro dell'Afghanistan. Il progetto della scuola superiore "Sang-e-mom" prevede 20 aule con classi dal 1° al 12° grado per ca. 1700 ragazzi ed è situata nella capitale Nili della Provincia. La ricostruzione della scuola era stata considerata prioritaria in quanto non esisteva un edificio frequentabile dai ragazzi, costretti a studiare all'aperto sotto gli alberi o sotto le tende. Nel 2016 sono state realizzate i principali lavori e il progetto si concludere nei primi mesi del 2017. Grado di completamento: 80%.

Tunisia

La Provincia sostiene il partenariato tra l'Associazione bolzanina Beppe e Rossana Mantovan, GVC e Governatorati di Sidi Bouzid e Kasserine. Obiettivo è promuovere l'emancipazione socio-economica delle donne rurali nei due governatorati e la sovranità alimentare attraverso il rafforzamento delle capacità gestionali e produttive, il miglioramento della qualità dei prodotti e delle possibilità di commercializzazione di quattro strutture dell'economia sociale femminile. I risultati in fase di raggiungimento sono la formazione tecnica per condurre quattro strutture dell'economia sociale di donne e diversificare e migliorare la qualità dei propri prodotti, corsi di formazioni e fornitura di mezzi di produzione (lana, alveari), partecipazione a fiere e assistenza tecnica. Grado di raggiungimento: 50%.

Filippine

Dal 1991 prosegue il sostegno della Provincia del partenariato tra CTM altromercato e la Panay Fair Trade Center nell'Isola di Panay. Nel 2016 è in fase di conclusione il Programma biennale di ampliamento, ristrutturazione e adeguamento del centro di produzione del Panay Fair Trade Center PFTC e dei due mulini di Kamada. Obiettivo del progetto è di contribuire al miglioramento della qualità di vita dei contadini dedicati alla coltivazione di canna da zucchero attraverso l'aumento del reddito generato dalla vendita sul mercato internazionale dello zucchero mascobado biologico che viene commercializzato anche nelle Botteghe del mondo in Italia. I risultati prevedono l'ampliamento e ristrutturazione del centro di produzione, l'adeguamento di due mulini del PFTC e l'adeguamento di un mulino dell'impresa sociale Kalibutan Enterprise (KE) sull'isola di Negros. Destinatari sono ca. 400 produttori di canna da zucchero impiegati nell'impianto di produzione di zucchero mascobado di PFTC e i produttori agricoli delle associazioni KAMADA e ca. 150 produttori di canna da zucchero impiegati presso la Kalibutan Enterprise (KE). Il progetto si inserisce nei piani di sviluppo locali. Grado di completamento: 80%.

Nepal

In seguito al terremoto che nel 2015 ha gravemente colpito il Nepal, considerato il forte partenariato tra molte associazioni della Provincia di Bolzano e il paese asiatico, la Provincia ha sostenuto con un bando straordinario nove progetti con un finanziamento complessivo di 200.000,00 €. Le zone di intervento degli interventi sono concentrate nell'area dal centro all'est del paese, tra cui i distretti di: Dhading, Gorkha, Kavrepalanchok, Ramechap e Sindhupalchok. La maggior parte degli interventi si è concentrato sulla costruzione di alloggi temporanei tramite l'acquisto di materiali da costruzione, soprattutto lamiera di metallo. Altri interventi si sono focalizzati sul ripristino di edifici privati e scuole, il sostegno psicologico alle vittime del terremoto e di sostegno alla sicurezza alimentare locale. Grado di raggiungimento: 90%.

Iraq/Kurdistan

La Provincia sostiene un progetto della Fondazione "Jiyan Foundation for Human Rights" con sede ad Erbil in Iraq per la formazione di terapeuti specializzati in traumi tramite un corso intensivo da tenersi nella Regione del Kurdistan in Iraq per poter offrire una terapia qualificata alle vittime di violenza, soprattutto di donne e bambine, al fine di ristabilirne l'equilibrio psicologico ed emotivo. Grado di raggiungimento: 90%.

Etiopia

Nel 2016 la Provincia ha sostenuto la costruzione della Clinica San Marco nel villaggio di Yegwe Gipe, Moche PA, Cheha Woreda, Guraghe. Obiettivo è quello di migliorare l'assistenza sanitaria di base e la lotta alla malnutrizione nell'Etiopia rurale. Le attività prevedono la costruzione di tre edifici di questa clinica: uno per gli ambulatori, per il laboratorio, l'ambulatorio vaccinazioni, la farmacia, l'archivio e il secondo per il reparto maternità con due sale circolari e con sala operatoria per piccoli interventi. Il terzo edificio contiene un reparto letti per pazienti malnutriti, bagni, spogliatoio del personale. Il progetto è stato completato al 70% Il progetto prevede una stretta collaborazione con le autorità sanitarie, che hanno richiesto la costruzione. La clinica è inoltre stata inserita nel Piano sanitario nazionale.

La Provincia Autonoma di Trento



Nel corso del 2016 la Provincia di Trento ha sostenuto l'attività delle associazioni trentine accreditate per attività di cooperazione internazionale allo sviluppo, cofinanziando 54 progetto, di cui 43 di cooperazione allo sviluppo e 11 di educazione alla cittadinanza globale, assegnando un contributo complessivo di Euro 2.367.074,00 per il 2016, Euro 848.055,60 per il 2017, Euro 383.977,40 per il 2018.

Sono stati inoltre finanziati **9 interventi di emergenza umanitaria**, per un contributo complessivo di Euro 408.648,81. A questi fondi vanno aggiunti Euro 90.518,14 relativi ad una raccolta fondi, coordinata dalla Provincia, per il finanziamento di tre progetti di ricostruzione post terremoto in Nepal (i fondi raccolti sono confluiti su un capitolo del bilancio provinciale).

Sono state finanziate 4 iniziative, programmate dalla Giunta provinciale, per un contributo complessivo di Euro 809.652,36 per il 2016, Euro 50.000,00 per il 2017, Euro 50.000,00 per il 2018.

Sempre con risorse relative alla cooperazione allo sviluppo, è stata finanziata l'attività del Centro per la formazione alla solidarietà internazionale, soggetto costituito da Provincia, Università, Cooperazione trentina e Fondazione Campana dei caduti, per attività di formazione e ricerca nell'ambito della cooperazione internazionale allo sviluppo. Il contributo assegnato per il 2016 ammonta ad Euro 855.500,00.

Nel 2016 è proseguito il progetto *Global Schools*, avviato nel 2015. Si tratta di un progetto cofinanziato dall'UT, di cui la Provincia è capofila di un partenariato che coinvolge 10 Paesi e 17 partners, sia istituzionali che della società civile. Il progetto è finalizzato ad introdurre, nei curricula del ciclo primario di istruzione, la tematica/approccio dell'educazione alla cittadinanza globale. IL progetto ha un costo di Eueo 2.915.107,00. Il cofinanziamento europeo ammonta a Euro 2.447.841,00. Il budget della Provincia ammonta a Euro 410.252,66, le risorse proprie a Euro 61.537,90.

La Città Metropolitana di Firenze



Sostegno alle attività di cooperazione internazionali degli Enti Locali in Palestina

In esecuzione di un protocollo del 2013, viene sottoscritta nel 2015 una convenzione fra Regione Toscana, Città Metropolitana di Firenze ed ANCI Toscana con l'intento di rilanciare e recuperare le attività di cooperazione tra enti locali toscani, palestinesi ed israeliani che ha visto la Regione Toscana accrescere il suo ruolo di coordinamento e accordo tra i soggetti del territorio toscano e il suo ruolo di interlocutore con i partner israeliani e palestinesi, oltre che di finanziatore di progetti. Questo progetto ha i seguenti obiettivi generali:

- promuovere e rafforzare le attività di cooperazione, le relazioni fra gli Enti Locali toscani, palestinesi e israeliani;

- sostenere la progettazione di Comuni toscani in Palestina e Israele, tramite il rafforzamento delle politiche di governo del territorio e la valorizzazione delle risorse e competenze locali;
 - mantenere attivo il canale di dialogo a livello locale tra autorità locali, palestinesi e israeliane.
- Come obiettivi specifici:
- facilitare il coordinamento, la sinergia e la coerenza delle azioni dei temi e dei settori di cooperazione degli Enti Locali Toscani attivi in Palestina e Israele;
 - agevolare l'interazione tra Enti Locali toscani, palestinesi e israeliani per lo sviluppo e la messa a punto di future forme di cooperazione;
 - migliorare la conoscenza sul territorio toscano delle azioni che gli Enti Locali svolgono in Palestina e Israele;
 - collegare le attività di cooperazioni degli Enti Locali toscani ad attori toscani, competenti per i settori individuati del progetto.

Sostegno alla Repubblica del Popolo Saharawi per tramiote dell'Associazione di Solidarietà con il Popolo Saharawi Ban Slout Larbi

La Città Metropolitana di Firenze continua l'impegno assunto dalla ex Provincia di Firenze che, storicamente, ha da sempre sostenuto l'attività svolta dall'Associazione Ban Slout Larbi, Coordinatore Toscano per il sostegno della Repubblica Saharawi, che ospita nei mesi estivi di luglio e agosto i bambini offrendo loro la possibilità di vivere e vedere "un mondo normale" diverso dal loro quotidiano dei campi dei rifugiati ed effettuando checkup medico sanitario con la donazione di un kit di indumenti e di giochi.

La Città Metropolitana di Milano



**Città
metropolitana
di Milano**

La Città Metropolitana è subentrata alla Provincia di Milano e prosegue la messa in atto di azioni concrete per promuovere la cooperazione internazionale quale strumento per contrastare la povertà e l'insicurezza alimentare, promuovere le buone pratiche, la solidarietà e accrescere la dimensione internazionale del territorio. L'obiettivo è stabilire reti di relazioni con le comunità delle città e delle aree metropolitane dei Paesi con i quali cooperare, anche attraverso le rappresentanze consolari in Milano, e dar luogo, in collaborazione con i diversi soggetti del territorio e in sinergia con i programmi delle Agenzie delle Nazioni Unite e dell'Unione Europa, in coerenza con le politiche del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, a progetti capaci di innescare reali processi di sviluppo umano sostenibile e di generare livelli partecipativi, inclusivi e di benessere.

L'attività per l'anno 2016 è stata caratterizzata da attività di pianificazione di obiettivi e strategie da valorizzare nel piano strategico dell'Ente, approvato dal Consiglio metropolitano nella primavera 2016.

Parallelamente è continuato l'impegno dell'ente nella partecipazione al Coordinamento nazionale Enti locali per il sostegno a distanza – ELSAD e si prospetta un lavoro di cognizione-ricostruzione delle reti di relazioni con altri interlocutori istituzionali interessati alle attività di cooperazione (enti locali, comuni, ONG, associazioni, Fondo Provinciale Milanese per la Cooperazione Internazionale). Per vincoli di vario genere, si struttureranno iniziative non di primo livello (attivazione di progetti diretti nei paesi in via di sviluppo) quanto attività di sensibilizzazione, promozione e formazione sul tema, nonché la riattivazione ed il recupero delle reti di lavoro con il territorio per consolidare il

ruolo dell'ente in questo settore (la rilevanza degli impegni dell'ente è infatti andata diminuendo negli ultimi anni).

Comune di Agrate Brianza



In esecuzione del Titolo II “Norme per la presentazione ed il finanziamento di Progetti di cooperazione allo sviluppo” del Regolamento per la concessione di contributi e finanziamenti approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 5 in data 2.2.2006 e successive modifiche di cui alla deliberazione consiliare n. 9 in data 9.2.2012, viene annualmente indetto un bando per finanziare progetti finalizzati alla cooperazione con paesi in via di sviluppo o paesi colpiti da conflitti armati.

Il Comune ha partecipato al finanziamento di parte di un progetto presentato da “Amici di Raoul Follereau Onlus” di Vedano al Lambro (Milano) denominato “Sviluppo inclusivo delle comunità rurali del Nord est dell’India”. In particolare, in base al cronoprogramma e piano finanziario presentato, è stata finanziata la fornitura di materiale di consumo sanitario e farmaci essenziali. Il monitoraggio del progetto è garantito da AIFO ONG in collaborazione con l’ufficio di coordinamento AIFO in India localizzato a Bangalore. Il progetto è realizzato in partnership con l’organizzazione locale Fransalian Agency for Social Care and Education – ONG indiana con sede nella Stato dell’Assam – come responsabile della gestione tecnica dell’azione in collaborazione con Parrocchia di Manikbonb.

Cronoprogramma per tali attività : da gennaio a dicembre 2016.

Comune di Arluno



L’amministrazione di Arluno opera nelle seguenti modalità:

- versando la quota associativa annua al Fondo Provinciale Milanese per la Cooperazione Internazionale (FPMCI), rete di enti locali per la Cooperazione allo Sviluppo. Il FPMCI svolge per conto dei Comuni attività di cooperazione nei PVS, in partenariato con altre reti territoriali di altre Regioni italiane e organizzazioni internazionali quali Commissione UE e ONU, utilizzando le quote associative per realizzare la quota di cofinanziamento dei progetti;
- aderendo, attraverso la quota di adesione, all’associazione “Pace in comune”, rete di amministrazioni e associazioni dell’area milanese tra le cui finalità vi è anche la solidarietà e la cooperazione con paesi svantaggiati, ed educazione alla cittadinanza e alle scuole sui temi della multiculturalità, sull’accoglienza e sul dialogo fra popoli;
- donando a ONG presenti sul territorio milanese una quota a titolo di donazione per progetti a cui l’Amministrazione comunale intende di volta in volta aderire. Nel 2016 è stata sostenuta l’ONG Vento di Terra Onlus operante in Medio Oriente, nello specifico per la realizzazione di attività scolastiche ed educative per i profughi siriani rifugiati in Giordania.

Comune di Aviano

Il Comune di Aviano ha una lunga esperienza nel settore delle iniziative di pace, accoglienza e multiculturalità. Nell'ambito di iniziative degli anni passati si sono verificati incontri a vario livello con gli operatori che partecipano alle attività di AHEAD Onlus in Guinea Bissau. Nel 2007 l'allora Ministro della Salute Pubblica della Guinea Bissau dott. Antonio Serifo Embalo si è recato ad Aviano in visita al Centro di Riferimento Oncologico, incontrando anche alcuni rappresentanti delle istituzioni locali. Nel 2009 il Comune di Aviano, la Regione Friuli Venezia Giulia, l'AHEAD Onlus, l'Ospedale Raoul Follereau ed il Ministero della Salute della Guinea Bissau hanno realizzato con successo un progetto di cooperazione con obiettivo il miglioramento della diagnosi e del trattamento della tubercolosi nell'Ospedale "Raoul Follereau". Tale progetto, attraverso finanziamenti relativi alla Legge regionale 19/2000, è proseguito fino al 2016, con i medesimi partner.

Il progetto svolto nel 2016 ha come titolo "Potenziamento della diagnosi di laboratorio e dell'educazione sanitaria per la lotta alla tubercolosi, all'anemia e alla malnutrizione in Guinea Bissau" e si svolge presso l'Ospedale Raoul Follereau, centro di riferimento nazionale per la cura della tubercolosi cui accedono pazienti dall'intero paese e dagli stati confinanti. L'Ospedale appartiene al sistema sanitario pubblico, ma è gestito dall'associazione AHEAD Onlus dal giugno 2013. Il personale dell'ospedale è interamente locale.

I bisogni prevalenti su cui interviene il progetto sono:

- tubercolosi: trattamento farmacologico e nutrizionale
- anemia: diagnosi e trattamento
- malnutrizione: aspetto nutrizionale dei pazienti e standard igienici
- alfabetizzazione dei bambini ricoverati
- integrazione sociale dei bambini e delle famiglie con ammalati
- formazione del personale locale: qualificazione del personale medico e di supporto alla struttura.

Di seguito si indicano alcuni dati relativi ai risultati:

- sopravvivenza dei pazienti del 95% ad un anno dall'inizio della terapia per TBC;
- tasso di mortalità ospedaliera per TBC: su 289 pazienti ricoverati si è avuta una mortalità di 13 persone durante il periodo di degenza con un tasso pari al 4,49%
- partecipanti ai corsi di educazione sanitaria: circa il 90% dei ricoverati in età adulta (n. 198) hanno partecipato alle lezioni settimanali
- tra i ricoverati in età pediatrica (n. 91) i casi di malnutrizione di severità varia sono stati 13 (14,3%)
- diagnosi corretta e presa in carico di >95% dei casi di anemie genetiche.

Il progetto si svolge in partenariato con: Regione Friuli Venezia Giulia, Comune di Aviano, Associazione AHEAD Onlus, Voluntarios Guinenses para Saude (VGS) – Associazione della Guinea Bissau e con la collaborazione del Ministero della Salute della Guinea Bissau.

Il Comune ha esperienza pluriennale nel settore della pace, della promozione della cultura della solidarietà e della multiculturalità; partecipa ai Tavoli regionali e nazionali nel settore della pace e della cooperazione; il Sindaco di Aviano è rappresentante dei Majors for Peace e membro della Presidenza Nazionale degli Enti Locali per la Pace. Nel campo della cooperazione internazionale il Comune di Aviano ha coordinato nel corso degli anni 2002/2004 un progetto triennale di cooperazione allo sviluppo dal titolo "Mandi Mandi Mari Mari", cofinanziato dalla Regione Friuli Venezia Giulia in partenariato con alcune Municipalità locali dell'Argentina.

Comune di Barberino Val d'Elsa

Il Comune di Barberino Val d'Elsa è impegnato in attività di cooperazione allo sviluppo ed è partner di alcuni progetti in Zambia ed in Messico.

Progetto Zambia

Dal 2009 l'ente ha sottoscritto con la Diocesi di Lusaka e l'Associazione Aleimar Onlus un patto di cooperazione con l'obiettivo di favorire la cooperazione allo sviluppo sociale economico e morale in Zambia, attraverso la realizzazione di alcuni progetti, quali il Progetto Community School, nato per facilitare l'accesso all'istruzione dei bambini, che in molti casi non hanno i mezzi economici necessari per accedere alla formazione scolastica.

Il Comune ha partecipato, insieme ad altri partner ed istituzioni, alla realizzazione di tale progetto con la costruzione di una Scuola a Solobon, nel distretto di Kafue, recentemente ampliata, contribuendo altresì al sostegno dei costi degli insegnanti e di funzionamento della scuola che attualmente ospita circa 320 bambini per il primo ciclo scolastico. Sul territorio comunale è inoltre nata l'associazione Progetto, con l'intento di perseguire esclusive finalità di solidarietà sociale nell'ambito della cooperazione internazionale, avendo lo scopo in particolare di sostenere i processi di decentramento e di autogoverno locale nel continente africano e contribuire ai processi di sviluppo sostenibile locale, al rafforzamento del buon governo, al sostegno della scolarizzazione della popolazione.

Progetto Messico

Il Comune di Barberino Val d'Elsa ha partecipato nel corso degli anni, insieme ad altri partner istituzionali e privati, alla realizzazione del progetto "Microcredito" e "Turismo sociale" in Messico. Nel 2007 l'ente ha sottoscritto con la Parrocchia del Senor del Ascension in Santiago Ixquintla, il Consiglio di Frazione di Marcialla e di Tignano, le Associazioni: Culturale Marcialla, Mediavideo, R.A.U. Reiki Amore Universale, Circolo Arci Semifonte, Comitato Culturale Tignano, Happy Days Onlus, Società Filarmonica G. Verdi di Marcialla e la Confraternita di Misericordia Tavarnelle – Barberino, un Patto di Cooperazione Partenariato, dialogo e riconciliazione con l'obiettivo di stabilire un'interazione paritetica attraverso l'intervento fra i soggetti coinvolti in vari settori al fine di realizzare una mobilitazione sociale e sensibilizzazione delle popolazioni, lo sviluppo delle attività agro-pastorali e di attività di commercio delle produzioni agricole e alimentari locali, il sostegno alle attività di microcredito (Banca 0-0) e turismo sociale in Messico.

Nello specifico il progetto si è concretizzato nel corso degli anni attraverso l'operato della Parrocchia del Senor del Ascension, nell'obiettivo prioritario di ampliare la rete di sostegno a vari progetti che interessano la comunità di Padre José Jesus Hernandez Espinosa detto Padre Pepe di Santiago Ixquintla (Messico) quali il microcredito (Banca 0-0) e turismo sociale nello Stato di Nayarit. Gli obiettivi di tale progetto risultano ad oggi pienamente raggiunti.

Il nuovo progetto proposto da Padre Pepe, che interessa la Comunità della Parrocchia Santuario di Nostra Signora de Czestochowa San Giovanni Paolo II, ha come principale obiettivo la lotta alla denutrizione e si propone di sostenere l'educazione ad una corretta alimentazione con il ricorso agli integratori alimentari fra la comunità di Tepic nello stato di Nayarit dove si rilevano innumerevoli casi di amputazioni di arti legati alla patologia di diabete.

Secondo un rapporto della Food and Agricultural Organization (FAO) il Messico presenta un tasso di obesità del 32,8% e circa il 70% della popolazione messicana è sovrappeso o obesa. Una persona su sei è affetta da diabete, una patologia che ogni anno uccide circa 70 mila persone nel Paese. L'obesità e la malnutrizione sono due fenomeni che vanno di pari passo e le stesse persone che sono malnutrite diventano poi obese. Nell'ambito di tale progetto la Venerabile Confraternita di Misericordia Barberino si è resa disponibile a rivestire il ruolo esclusivo di partner coordinatore tra il Comune e la Parrocchia Santuario di Nostra Signora de Czestochowa San Giovanni Paolo II.

Comune di Bologna**Comune di Bologna**

Fino a giugno 2016, le attività di cooperazione internazionale facevano riferimento all'Assessore alle Relazioni Internazionali, attraverso un ufficio (U.I. Cooperazione e Diritti Umani, collocato dapprima al Dipartimento benessere di Comunità e poi al Gabinetto del Sindaco). Da giugno 2016, le attività fanno riferimento a due Assessori, l'Assessore alle Relazioni Internazionali e l'Assessore alle pari opportunità, tutela differenze, contrasto alle discriminazioni, lotta alla tratta, diritti LGBT. L'ufficio di riferimento è l'U.O. Cooperazione e Diritti Umani, nell'U.I. Diritti e Nuove Cittadinanze, nell'Area Affari istituzionali, quartieri e nuove cittadinanze. Il quadro è significativo perché indica la graduale integrazione delle attività di cooperazione con le attività relative ai diritti dei nuovi cittadini e all'immigrazione.

Dal 2012 infatti le attività di cooperazione allo sviluppo del Comune di Bologna si sono concentrate sul tema migrazione e sviluppo, in collaborazione con il sistema territoriale e regionale e in partenariato con altre città europee.

Il Comune di Bologna partecipa ai Tavoli di coordinamento Paese coordinati dalla Regione Emilia-Romagna e al gruppo di lavoro ANCI sulla cooperazione internazionale.

Bologna presiede la Coalizione Europea di Città Contro il Razzismo (ECCAR - www.eccar.info) dal 2015, e ne è stata vice-presidente dal 2012 al 2015. Si è passati nello scorso mandato dalla gestione diretta di progetti di cooperazione decentrata all'impegno sull'educazione allo sviluppo, in particolare modo sul tema delle migrazioni e delle politiche di migrazione e sviluppo.

Attualmente si sta avviando una piattaforma di cooperazione territoriale con regioni della Siria e del Libano, a seguito di una missione conoscitiva dell'assessore alle relazioni internazionali a Beirut in autunno 2016.

Si tratta di un impegno sul tema dei diritti umani anche nell'ambito della cooperazione allo sviluppo, che deriva dalla tradizione di solidarietà e di accoglienza della città e del suo tessuto culturale e associativo, grazie anche alla presenza di ONG come GVC, CEFA, COSPE, ISCOS, NEXUS-CGIL ecc.

Il Comune di Bologna, Ufficio Cooperazione e Diritti Umani coordina il Progetto europeo AMITIE CODE. Obiettivi: mobilitare il sostegno dei cittadini per garantire relazioni più eque tra i paesi sviluppati e quelli in via di sviluppo; aumentare il senso di appartenenza dei cittadini ad un mondo interdipendente; aumentare la consapevolezza della rilevanza che lo sviluppo dell'Africa ha oggi per l'Europa. Partenariato: 15 partner (7 enti locali: Bologna, Reggio Emilia, Emilia-Romagna, Loures/Lisbona, Amburgo, Tolosa, Riga, Siviglia), due associazioni (Latvian Human Rights Center e FAMSI), una rete europea di enti locali (ECCAR), due Università (Università di Bologna e Università di Lisbona) e due ONG (Sevilla Acoge, GVC; Cittalia partner associato) da 6 Paesi UE (Italia, Portogallo, Spagna, Francia, Germania e Lettonia).

Il progetto è stato completato al 50%, raggiungendo i seguenti risultati:

- aumento della consapevolezza di cittadini e Autorità sull'impatto della cooperazione allo sviluppo come risorsa per la definizione di politiche che sappiano far fronte ai cambiamenti globali;
- aumento dell'impegno di studenti e giovani per promuovere diritti umani e stili di vita sostenibili;
- docenti della EU, dipendenti pubblici e associazioni di migranti più competenti sull'approccio basato sui diritti umani e più qualificati sulle pratiche per attivare il nesso tra migrazione e sviluppo.

- cooperazione promossa tra le comunità di immigrati, i soggetti interessati alla cooperazione e all'educazione allo sviluppo e i loro partner nei paesi terzi.

Comune di Bolzano



Comune di Bolzano
Stadtgemeinde Bozen

Il Comune di Bolzano si è dotato di un Regolamento per la concessione di contributi per la cooperazione decentrata allo sviluppo e la solidarietà internazionale. Esso, attraverso l'applicazione del suddetto Regolamento, disciplina le modalità di erogazione dei contributi al settore della solidarietà internazionale e della cooperazione decentrata allo sviluppo; inoltre tutela e sostiene, riconoscendo il significato fondamentale ed irrinunciabile del principio di sussidiarietà, il ruolo dei soggetti privati ed in particolare del libero associazionismo e del volontariato, inteso come assunzione personale e gratuita di una responsabilità civile e sociale condivisa.

Possono accedere ai contributi:

- a. enti privati senza fini di lucro ovvero associazioni, comitati, federazioni, fondazioni, cooperative che intendono operare nel settore della cooperazione decentrata allo sviluppo e della solidarietà internazionale con attività continuativa, avendo sede legale o una sezione operativa organizzata nel territorio comunale;
- b. volontari ovvero persone fisiche che possiedono già esperienza nel settore;
- c. istituti scolastici.

I suddetti soggetti non possono avere nessun fine di lucro nella realizzazione del progetto e devono investire in quest' ultimo tutte le entrate collegate ad esso.

Nella valutazione delle richieste vengono tenuti in considerazione:

- a) il coinvolgimento dei destinatari del progetto e del tessuto socio economico locale di destinazione;
- b) la ricaduta dell' attività sulla comunità comunale in termini di coinvolgimento e sensibilizzazione alle problematiche trattate;
- c) il cofinanziamento dei progetti e la sostenibilità del piano finanziario.

L'assegnazione e la quantificazione dei contributi viene decisa dalla Giunta comunale, nei limiti di spesa disposti nel bilancio di previsione, previo parere consultivo della commissione consiliare competente per l'Assessorato delegato alla cooperazione allo sviluppo.

Di seguito una breve descrizione dei progetti più significativi realizzati nel 2016.

Associazione Caritas diocesana - BOLIVIA: Attività educative dell'internato "San Miquel Arcangel di Pojo" 2016.

Viene richiesto un contributo per proseguire il finanziamento di una parte consistente dei costi vivi di gestione dell'internato: acquisto di prodotti alimentari, per la pulizia generale, per l'igiene personale, sussidi didattici, ricreativi e culturali, utensili ed attrezzi da lavoro. L'internato rappresenta l'unica possibilità di studio per la gioventù contadina ed indigena della regione di Aquile e, concretamente, permette a 90 ragazzi/e tra i 7 e 18 anni di età, selezionati tra le famiglie contadine più povere e numerose delle comunità indigene più distanti della regione, di proseguire gli studi dopo le prime classi della scuola elementare frequentate nelle comunità d'origine. Viene inoltre posta una particolare attenzione al settore femminile a cui viene riservata la metà dei posti disponibili. I ragazzi/e e bambini/e frequentano la scuola statale a 0.5 km dall'internato. Il progetto è stato completato.

Associazione Gruppo Alpini Bolzano Centro - TANZANIA: Progetto Africa 2016

Sono previsti diversi interventi: 2 a Kipengere e 1 a Dakawa. Viene richiesto un contributo per:

1. ristrutturazione edificio scuola di economia domestica;
2. creazione aula per insegnamento informatica;
3. fine costruzione nuovo asilo, attualmente progetto è fermo x mancanza di fondi.

Destinatarie scuola: 40 ragazze; asilo: bambini masai

Il materiale e la manodopera è acquisito in loco. La popolazione dei villaggi è sempre più coinvolta nell'organizzazione e nella realizzazione dei progetti divenendo partner attiva assieme ai missionari e alle suore che collaborano da anni con il Gruppo Alpini. Progetto completato.

Associazione Gruppo Missionario "Regina Pacis" - INDONESIA

Costruzione vasche e lavori accessori per l'allevamento del pesce "tilapia" per l'alimentazione e il sostentamento del villaggio e l'eventuale commercio che potrebbe rappresentare una fonte di guadagno per gli abitanti. Viene richiesto un contributo per la costruzione di vasche nell'Isola di Atauro – Timor est. I lavori si concluderanno entro la prima metà del 2017.

Associazione "Amici di Chimorè" - BOLIVIA: Progetto Salute – Bambini/e sani/e.

Viene richiesto un contributo per l'acquisto di medicinali e costi di degenza presso l'Ospedale S.Martin de Porres nella città di Ibuelo, per i bambini oltre i 5 anni d'età, in quanto i bambini entro i 5 anni usufruiscono dell'assistenza sanitaria nazionale. I/Le bambini/e vengono ricoverati presso l'ospedale "San Martin de Porres" nella città di Ibuelo, nella vasta regione amazzonica di Chaparé, dove nel 2008 l'Associazione ha contribuito alla costruzione di un nuovo reparto pediatrico, con 18 posti letto, completamente arredato e dotato di incubatrice e apparecchio ecografico. Le malattie che vengono curate, come le febbri tifoidee, diarree e allergie, che colpiscono i bambini del territorio e che sono dovute alla denutrizione e alle condizioni climatiche del tropico, sono causa di un'altissima mortalità infantile. Progetto completato.

Associazione "Arca della solidarietà" - INDIA: realizzazione di una strada d'accesso al Centro di accoglienza dell'Istituto S. Maria di Leuca a Alagar Kovil/Madurai (Tamil Nadu - India).

Viene richiesto un contributo per la costruzione di una strada di accesso al centro di accoglienza. Le suore gestiscono un ospedale, un centro scolastico con 1000 studenti/esse, un servizio di assistenza sociale per i poveri, la scuola ufficialmente riconosciuta per la formazione delle infermiere e un centro di accoglienza. I lavori verranno realizzati da una ditta specializzata di fiducia. Tutti i materiali necessari per la realizzazione del progetto vengono acquistati in loco. Progetto completato.

Istituto per la Cooperazione e lo Sviluppo Internazionali - UGANDA: Ristrutturazione dei locali posti a servizio delle attività ricreative del centro giovani Don Vittorio di Moroto.

Viene richiesto un contributo per l'acquisto di materiali e per lavori di ristrutturazione dell'unico centro associativo per giovani della città di Moroto nella regione Karamoja.

L'Associazione, il cui fondatore è Don Vittorio Pastori (Don Vittorione) è il braccio operativo del Movimento Africa Mission ed opera da più di 30 anni in Uganda, nella regione di Karamoja, con lo scopo di aiutare le popolazioni più povere attraverso la realizzazione di progetti di sviluppo in ambito idrico, educativo, sanitario, zootecnico. Questa regione è una delle aree a più basso indice di sviluppo umano al mondo ed è la zona più povera e marginalizzata dell'Uganda a causa dell'accresciuta frequenza di periodi di siccità e la mancanza pressoché totale di acqua potabile e di servizi igienico-sanitari adeguati.

Tutti i materiali di consumo e le attrezzature necessarie verranno acquistate in loco per incentivare il commercio del paese, mentre la struttura sarà costruita utilizzando solo materiale locale, utilizzando tecnologie non inquinanti e ad impatto non invasivo per l'ambiente. Progetto in fase di completamento.

Istituto per la Cooperazione e lo Sviluppo Internazionali - UGANDA: Miglioramento dei servizi di fornitura d'acqua potabile e della gestione sostenibile delle risorse idriche delle comunità di Kotido, regione Karamoja

Viene richiesto un contributo per la trivellazione di un pozzo e costituzione e formazione di un comitato di villaggio per la gestione del pozzo. Il progetto nasce dalla necessità di sostenere e migliorare le condizioni di vita della popolazione seminomade della zona.

La costituzione di una partnership con le strutture sanitarie ministeriali è un fattore determinante per il successo del progetto, in quanto la possibilità di raccordarsi a programmi nazionali e internazionali e la costituzione di un comitato di villaggio per la gestione del pozzo permette la sostenibilità nel lungo periodo dell'intervento stesso. Le persone impiegate nel progetto sono in prevalenza persone del luogo, ma esiste una struttura stabile di persone espatriate che fungono da referenti in loco. Progetto completato.

Associazione Missionaria di volontariato Sacra Famiglia onlus - TANZANIA: completamento della costruzione del Centro Polifunzionale di Lyobahika nella parrocchia di Kabuhima zona a nord della Tanzania.
Viene richiesto un contributo per completare la costruzione e l'arredamento di una struttura adibita a scuola materna con mensa scolastica, scuola professionale per ragazzi/e, accoglienza anziani e formazione per la prevenzione di malattie trasmesse sessualmente. Il progetto nasce dalla necessità di completare la costruzione di 5 piccole costruzioni adibite a Centro polifunzionale iniziata nell'anno 2013 e interrotta per mancanza di fondi. Ripresa la costruzione grazie all'intervento dell'associazione nel 2015, le strutture saranno legate da una copertura in legno che darà origine ad un grande gazebo dove si potranno svolgere attività all'aperto. Il Centro polifunzionale servirà tutto il paese di Runzewe che include due grandi città con circa 270.000 abitanti. Il sostegno scolastico per migliorarne l'alfabetizzazione e l'inserimento lavorativo, l'accoglienza di anziani abbandonati e la formazione sanitaria relativa a malattie sessuali trasmesse sono le priorità del Centro. Persone impiegate nel progetto saranno supervisionate da una commissione locale nominata dall'ufficio scolastico della zona. Tutto il materiale necessario per il progetto sarà acquistato in loco. Progetto completato.

Associazione "Blindenapostolat Südtirol" - Thailandia: acquisto bus Toyota Commuter con pedana per trasporto di bambini/e disabili.

Il progetto è iniziato nel 2009 con l'assistenza e cura di bambini e ragazzi provenienti da famiglie povere e affetti da cecità ed altri handicap fisici. Attualmente vengono seguiti 30 bambini/e e ragazzi/e che, suddivisi in 4 livelli in base al proprio handicap, ricevono il supporto di personale formato per l'assistenza specifica. I bambini verranno ritirati dai propri domicili e riportati a casa alla sera dopo le attività nel centro con la vettura acquistata adibita al trasporto di 9 persone compreso autista. Tutti gli acquisti sono realizzati in Thailandia.

AiBi. Amici dei Bambini - KENYA: Progetto "Occhi di speranza", supporto alla reintegrazione familiare di minori istituzionalizzati.

Supporto all'esercizio del diritto alla nutrizione, alla salute, all'educazione e al gioco nelle scuole. Coinvolte le contee di Nairobi e Kajiado Nord. Viene richiesto un contributo per sostenere:

1. il Kwetu Home of Peace Rehabilitation Centre (KHP) che accoglie 80 bambini di strada (maschi tra 8 e 15 anni, rimangono nel centro per 2 anni), si occupa di riabilitazione e reintegrazione in famiglia, accompagnamento scolastico e professionalizzazione (AiBi collabora con questo centro dal 2009).
2. Sancare Preparatory School, (SPS) fondata nel 2012, opera ad Huruma (baraccopoli di Nairobi) comprende asilo elementare e medie e accoglie oggi 600 bambini/e orfani da 3 a 15 anni, che vivono presso la famiglia o parenti. Viene fornito un pasto al giorno. (140 bambini/e);
3. Vijiji Home of light, istituto di carità dal 2009, accoglie bambini/e abbandonati e procede se possibile al riconciliazione familiare o all'affido. Durante la permanenza frequentano la scuola pubblica (seguito ca. 50 famiglie). Progetto completato.

KOINONIA Onlus - KENYA: Sostegno ai/alle bambini/e degli slums di Nairobi mediante attività artistic-acrobatiche dei NAFSI Afrika.

Vengono seguiti 160 bambini/e di strada di baraccopoli di Nairobi, viene fornito sostegno scolastico mentre l'insegnamento delle attività acrobatiche e della danza sono utilizzati come recupero. Il progetto prevede inoltre l'acquisto di divise, materiale scolastico e didattico, materiale per l'igiene personale, uniformi scolastiche, alimenti, tutti acquistati in loco. Il programma si sviluppa nell'arco di 12 mesi. Progetto completato.

"Magie delle Ande Bolzano-Bozen Onlus" - PERU': aiuto e sostegno ai bambini/e del Colegio San Christoferus di Lima per:

1. spese di alimentazione x 11 bambini/e disabili assistiti nel collegio;
2. spese per giochi dei bambini/e e ragazzi/e.

Personale del collegio: 1 direttore amm.vo, 3 insegnanti di aula, 1 insegnante di laboratorio, 1 segretaria, 1 operaio 1 cuoca. Bambini nel collegio ca 30. Progetto completato.

Associazione "Centro Aiuti per l'Africa" - Etiopia: sostegno all'acquisto di medicinali e farmaci per la clinica di Meganasse (Etiopia).

Viene richiesto un contributo per l'acquisto di medicinali e farmaci per la clinica e il laboratorio di analisi del centro di medicina generale e prevenzione di Meganasse (Sud Etiopia). Collaborazione con i Medici dell'Alto Adige per il Terzo Mondo. Progetto completato.

Comune di Brandizzo



Ormai da un decennio la comunità brandizzese, con il coordinamento del Comune di Brandizzo, indirizza le attività d solidarietà nella Repubblica Democratica del Congo con progetti di cooperazione decentrata. Sono stati identificati interventi a partire dalle esigenze locali, che hanno come obiettivo generale il miglioramento delle condizioni di vita in campo scolastico di allievi e insegnanti della scuola primaria. Sono state pertanto realizzate le seguenti attività nel quadro del progetto *"Right to education in a more beautiful and safe school"* realizzato a Kafubu, Diocesi di Sakania, Kipushi:

- acquisto di materiale didattico per alunni e insegnanti;
- lavori di ristrutturazione dell'edificio scolastico, per una maggiore sicurezza e per rendere le aule belle ed accoglienti;
- sviluppo del concetto di solidarietà tra la popolazione di Kafubu e la popolazione di Brandizzo partendo dalle scuole.

Comune di Calenzano



Nel corso dell'anno 2016 il Comune di Calenzano ha erogato i seguenti contributi a favore di associazioni per il sostegno di progetti di cooperazione internazionale:

Associazione M.A.I.S. ONLUS (Movimento Autosviluppo Internazionale) per il progetto *"YEOVILLE"* in **Sud Africa** che prevede il sostegno ai ragazzi che frequentano la Yeoville Community School e le scuole nelle zone di Mmakaunyana (territorio rurale vicino a Pretoria) di famiglie immigrate, con problemi di Aids e in situazioni economiche precarie. Prevede inoltre un finanziamento alla casa famiglia per ragazzi sieropositivi Saint Christopher in Johannesburg. In particolare, l'Amministrazione ha scelto di impegnarsi economicamente per finanziare il sostegno a distanza di un bambino per tutta la durata degli studi presso la Scuola di Yeoville per € 864,00.

Associazione di solidarietà con il popolo **Saharawi** "Blan Slout Larbi", contributo economico per l'attività annuale dell'Associazione. Il programma comprende, tra l'altro, sostegno ed aiuto ai profughi saharawi attraverso ospitalità e cura di adulti e minori, invio di generi alimentari e di prima necessità, campagne di